



**IL VICEPRESIDENTE**  
della Regione Liguria  
Massimiliano Costa

### La polemica

La Regione replica alla lettera inviata dal coordinamento sui problemi provocati dai previsti accorpamenti

## Caos scuole, Costa rassicura i comitati “Nessuna sperimentazione sarà toccata”

**I**TIMORI di un anno scolastico, il prossimo, che si avvicina trascinando con sé tante incognite e le rassicurazioni da parte dell'assessore regionale alle scuole. Da una parte la lettera spedita a mezzo mondo dal coordinamento degli otto comitati che rappresentano altrettante scuole (quattromila ricorrenti) che hanno presentato ricorso al Tar contro il dimensionamento scolastico deliberato dalla Regione. Ieri le due controparti si sono confrontate a distanza. I referenti nominati alle medie Bertani e Ruffini, nei licei scientifici Cassini e Leonardo da Vinci, nelle medie Centurione e

### Con la recente delibera di giunta assicurata priorità agli istituti con progetti particolari

Dante, della D'Azeglio e Lucarno, Foscolo, Gramsci e Volta, hanno preso carta e penna, invitando la Regione e la Direzione Scolastica Regionale a fare marcia indietro, quantomeno a confrontarsi sulla decisione (già presa) di smembrare alcune scuole e di accorparle ad altre. Scrivono: "Tutte queste persone, con le

loro famiglie, hanno affidato il proprio dissenso ad 8 azioni legali, non solo contro una presunta violazione di legge, ma anche per il modo dirigistico con cui il piano di dimensionamento della rete scolastica è stato loro imposto". Sulla delicata vicenda si attende la pronuncia del Tar, fissata per l'11 giugno. Tardi, perché prima di quella data si dovranno fissare gli organici, attivare i trasferimenti e fornire garanzie alle famiglie sui progetti, sulle sperimentazioni, sui corsi speciali. Le assicurazioni sono giunte nella stessa giornata di ieri dall'assessore Massimiliano Costa: «Avendo capito che

possono esserci preoccupazioni da parte delle famiglie per il futuro anno scolastico, abbiamo approvato recentemente (13 marzo) una delibera di giunta, in cui si afferma che, in materia di organizzazione scolastica, venga riconosciuta la priorità alle istituzioni scolastiche che hanno adottato il modello organizzativo dell'Istituto Comprensivo, di promuovere percorsi di continuità didattica, garantendo nelle scuole oggetto di dimensionamento il mantenimento di sezioni con attività e progetti particolari, anche in continuità con sperimentazioni già avviate».

(g.fil.)